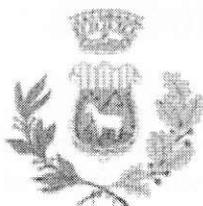


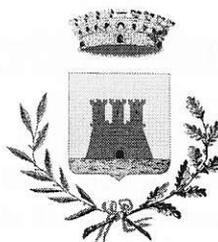
Comune di Ginosa



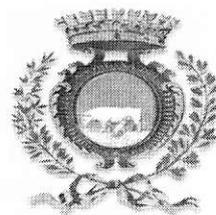
Comune di Laterza



Regione Puglia



Comune di Castellaneta



Comune di Palagianello

AMBITO TERRITORIALE Nr.1
GINOSA, LATERZA, CASTELLANETA, PALAGIANELLO, A.U.S.L. TA

DELIBERAZIONE COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 10 del Registro

del 11/09/2013

Approvazione Relazione Sociale dell'Ambito territoriale per
OGGETTO: l'annualità 2012. - Deliberazione della G. R. n. 1875 del 13
ottobre 2010

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **UNDICI** del mese di **SETTEMBRE** nella SEDE Municipale del Comune di Ginosa, Ente capofila, convocato nelle forme prescritte, si è riunito il **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. Vito De Palma nella sua qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Signori di seguito indicati:

Comune di Ginosa	assessore	Pietro Parisi
Comune di Castellaneta	V. ce - Sindaco	Alfredo Cellamare
Comune di Laterza	assessore	Francesco Frigiola
Comune di Palagianello	assessore	Maria Rosaria BORRACCI
AUSL TA		assente

Partecipa la Rag. **Giovanna Equatore** che svolge funzioni di ufficiale verbalizzante avvalendosi della collaborazione del personale dell'Ufficio di Piano.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull' argomento in oggetto indicato.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

il Presidente del Coordinamento Istituzionale con comunicazione del 10/09/2013 ha convocato per la giornata odierna alle ore 16,00, la seduta del Coordinamento;

Premesso che la Deliberazione di Giunta regionale n.1875 del 13 ottobre 2009 con la quale è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2009 – 2011 prevedeva tra l'altro l'obbligo della presentazione annuale della Relazione Sociale di Ambito territoriale per la verifica dello stato di attuazione dei Piani di Zona;

che con nota della Regione Puglia – Servizio Programmazione Sociale del 28/02/2013 prot. N. AOO_146/28/02/2013/0000817 ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale n. 54 del 28/2/2013 gli indirizzi per la redazione della Relazione Sociale degli Ambiti territoriali per l'annualità 2012;

Considerato che l'Ufficio di Piano ha compilato la Relazione Sociale dell'Ambito territoriale per l'annualità 2012;

Con voti favorevoli espressi all'unanimità in forma palese

DELIBERA

Per i motivi in narrativa espressi e che si intendono integralmente qui riportati, di approvare la Relazione Sociale dell'Ambito territoriale per l'annualità 2012, che allegata forma parte integrale e sostanziale del presente atto;

Di dichiarare la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.gs 18 agosto 2000 n. 267.

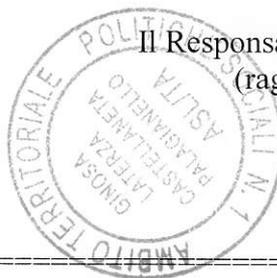
PARERI OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole

Ginosa, 11/09/2013

Il Responsabile Dell'ufficio Di Piano
(rag. Giovanna Equatore)



Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Dott. VITO De Palma

IL SEGRETARIO

Rag. Giovanna Equatore



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Ai sensi del T.U.E.L. N° 267 del 18/08/2000

Che la presente deliberazione:

Su conforme attestazione del messo comunale, è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni
Consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

- è stata pubblicata all'Albo on line in data _____ al n. _____

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

perché dichiarata immediatamente eseguibile Art 134, comma 4, T.U.E.L. N° 267 del
18.08.2000

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione Art.134, comma 3, T.U.E.L. N° 267 del
18.08.2000

Dalla Sede Municipale, Li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Nicola Bonelli



RELAZIONE SOCIALE DI AMBITO

ANNUALITA' 2012

INDICE

1.	L'Ambito come comunità: un profilo	p.3
	1.1 le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione	p.3
	1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni Sociali	p.6
2.	La mappa locale dell'offerta di servizi sociosanitari	p.7
	2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona	p.7
	2.2 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale	p.10
	2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione	p.10
3.	Mappe del capitale sociale	p.11
	3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale – Le altre forme associative	p.11
4.	Esercizi di costruzione della governance del Piano Sociale Di Zona	p.11
	4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio	p.11
5.	L'attuazione del Piano sociale di Zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie	p.11
	5.1 Rendicontazione al 31.12.2012	p.11

1. L'Ambito come comunità: un profilo

1.1 le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.

Tav. 1

Comuni	Superficie	Popolazione residente
Ginosa	187	22.814
Castellaneta	240	17.075
Laterza	160	15.314
Palagianello	43	7.865
Totali	633	63.068

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2012

Tav. 2

Comuni	Superficie	Popolazione residente
Ginosa	187	22.349
Castellaneta	240	17.126
Laterza	160	15.344
Palagianello	43	7.893
Totali	630	63.212

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2011

Tav. 3

Singoli Comuni	Popolazione 0-36 mesi	Popolazione over 65
GINOSA	796	4.289
CASTELLANETA	393	3.662
LATERZA	463	2.815
PALAGIANELLO	303	1.228
TOTALE	1.955	11.994

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2012

Tav. 4

Singoli Comuni	Popolazione 0-36 mesi	Popolazione over 65
GINOSA	801	4216
CASTELLANETA	411	3330
LATERZA	480	3988
PALAGIANELLO	317	1276
TOTALE	2009	12810

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2011

Tav. 5

Comuni	Popolazione residente	uomini	donne
Ginosa	22.814	11.320	11.494
Castellaneta	17.075		
Laterza	15.314	7.558	7.756
Palagianello	7.865	3.859	4.006
Totali	63.068		

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2012

Tav. 6

Comuni	Popolazione residente	uomini	donne
Ginosa	22.849	11.341	11.508
Castellaneta	17.126	8.280	8.846
Laterza	15.344	7.582	7.762
Palagianello	7.893	3.856	4.037
Totali	63.212	31.059	32.153

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2011

Tav. 7 - popolazione residente per classe d'età -

Comuni	0-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	18-29 anni	30-64 anni	65-74 anni	75 e oltre
GINOSA	1.217	1.149	923	786	3.441	10.956	2.164	2.125
CASTELLANETA	704	811	517	350	2.183	8.848	1.926	1.736
LATERZA	800	843	639	511	2.310	7.217	1.412	1.562
PALAGIANELLO	464	416	354	251	1.220	3.854	703	603
TOTALI	3.185	3.219	2.433	1.898	9.154	30.875	6.205	6.026

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2012

Tav. 8 - popolazione residente per classe d'età -

Comuni	0-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	18-29 anni	30-64 anni	65-74 anni	75 e oltre
GINOSA	1017	1361	953	833	3417	11052	2145	2971
CASTELLANET A	712	802	685	534	2345	8709	1814	1516
LATERZA	817	831	642	546	2272	7248	1398	1590
PALAGIANELL O	478	436	341	272	1265	3825	669	607
TOTALI	3024	3430	2621	2185	9299	30834	6026	6684

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2011

Tav. 9 – distinzione della popolazione per numero di nuclei familiari-

Singoli Comuni	Nuclei Familiari	Nuclei con Minori 0-36 mesi
GINOSA	8.753	796
CASTELLANETA	6.019	398
LATERZA	5.366	560
PALAGIANELLO	2.836	308
TOTALE	22.954	2.152

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2012

Tav. 10 – distinzione della popolazione per numero di nuclei familiari-

Singoli Comuni	Nuclei Familiari	Nuclei con Minori 0-36 mesi
GINOSA	8.706	696
CASTELLANETA	6.046	401
LATERZA	5.376	650
PALAGIANELLO	2.818	306
TOTALE	22.946	2.053

Fonte: comuni dell'ambito, dati aggiornati al 31.12.2011

Tav. 11

Comuni	Popolaz.Immig.	minori	donne
Ginosa	320	46	164
Castellaneta	280	/	145
Laterza	208	57	111
Palagianello	125	12	50
Totali	933	115	470

Fonte: Comuni dell'ambito al 31/12/2012

Tav. 12

Comuni	Popolaz. Immig.	minori	donne
Ginosa	373	55	124
Castellaneta	272	/	139
Laterza	189	49	100
Palagianello	123	30	48
Totali	957	134	411

Fonte: Comuni dell'ambito al 31/12/2011

L'aggiornamento dei dati anagrafici al 31 dicembre 2012 evidenzia un movimento demografico omogeneo tra i quattro Comuni dell'Ambito, un costante calo della popolazione minorile e giovanile, un regolare incremento della popolazione over 65.

La tendenza, ormai tale da decenni ed in linea con il dato nazionale ed internazionale, conferma l'innalzamento della vita media e la domanda di una qualità di vita non solo di tipo "riparativa" ma anche di integrazione/socializzazione e del tempo libero.

Osservando le Tav. 7 e 8 si riscontra che l'inversione di tendenza in termini di aumento/diminuzione del dato demografico coincide con la fascia di età dai 30 anni in su. Le fasce inferiori hanno risentito della crisi economica che ha avuto inizio già dagli anni "70", con diminuzione delle opportunità lavorative e meno possibilità di costituire nuovi nuclei familiari e relative nascite.

Aumenta la popolazione immigrata portatrice delle problematiche relative all'integrazione e ai conflitti culturali, notando, come tendenza, la ricomposizione dei nuclei familiari che vedono aumentare la presenza di minori sul territorio.

Questo movimento è un indicatore importante che delinea chiaramente come dopo una fase iniziale di inserimento nell'ambiente da parte delle donne e degli uomini, si arriva ad una fase di "assestamento e di equilibrio", seppur parziale, con un inserimento lavorativo e successivamente con l'ingresso e la ricostituzione appunto dell'intero nucleo familiare che vede l'arrivo dei figli minori.

1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali

La novità dei servizi integrati introdotta con il primo Piano Sociale di Zona, ha senza dubbio comportato una storica rivoluzione nella prassi operativa dei servizi sociali e sanitari, tuttavia tale prassi risulta ancora governata da difficoltà organizzative ed operative per la disomogeneità tra i contesti sociali e sanitari. Anche l'attenzione al cittadino cambia a seconda che si tratti di ambito sociale o sanitario. Nel primo caso molto spesso predomina l'imput proveniente dalla base, nel secondo caso è più facile che prevalga l'imput proveniente dal vertice.

2. La mappa locale dell'offerta di servizi sociosanitari

2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona

SERVIZI INTEGRATI AL 31.12.2012								
Servizio	Istanze al 31/12/2012				Istanze eleggibili			Non eleggibili
ADI	N° 157				N°119 di cui:			N°9
					N°14 deceduti prima dell'attivazione	N°5 rinunce	N°0 sospesi	
RSA	N°33 di cui:				N°6 deceduti prima dell'attivazione			N°1
	n.18 ricoverati in struttura	n.5 rinunce al ricovero						
RSSA	N°43 di cui:							N°4
	n.23 ricoverati in struttura	n.2 in lista di attesa	n.7 rinunce	n.1 deceduti prima del ricovero				
CENTRI DIURNI	N° 52							

L'accesso ai servizi integrati non registra un lungo periodo di lista d'attesa, nonostante si sia registrato un incremento della domanda.

Detto incremento è senza dubbio anche la conseguenza dell'aumento della popolazione anziana che comporta il maggiore carico di cura della famiglia per le problematiche sanitarie proprie dell'età.

Infatti in occasione del rinnovo dell'appalto per l'affidamento del servizio ADI è stata riservata una maggiore risorsa economica che, in sede di affidamento del servizio medesimo, ha consentito di assorbire tutte le richieste di servizi integrati presentate alla PUA.

SERVIZIO SAD NEL CORSO DELL'ANNO 2012

MESI	N° UTENTI DELL'AMBITO	
Gennaio	218	
Febbraio	219	
Marzo	225	
Aprile	229	
Maggio	231	
Giugno	225	
Luglio	225	
Agosto	224	
Settembre	225	
Ottobre	223	
Novembre	223	
Dicembre	219	

Il servizio SAD, nel corso del 2012, ha registrato l'aumento della domanda di accesso.. questo andamento ha creato nuovamente una lista di attesa.

Nel corso del 2012, inoltre, l'Ambito ha provveduto al trasferimento, alla ASL, di una ulteriore risorsa finanziaria da destinare alle "Borse Lavoro" per l'integrazione sociale di utenti del CIM, SERT, UTR programmate nel primo PdZ (2005-2007), in considerazione degli ottimi risultati ottenuti.

Sono stati garantiti per continuità i contratti di CO.CO.PRO. per il servizio di "Segretariato Sociale" nei quattro Comuni dell'Ambito.

E' stata data continuità, altresì, ai progetti di Sovrambito relativi al "Piano di Interventi Locali per Prevenire e Contrastare la Violenza contro le Donne e i Bambini", con la Provincia di Taranto, trasferendo alla stessa la quota parte di competenza di questo Ambito per la gestione della Casa Rifugio.

Nel corso del 2012 è stato assicurato il servizio di "Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili", nonché il servizio "mensa a bisognosi" che ciascun Comune ha gestito autonomamente utilizzando le risorse proprie.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI SERVIZI DEL PDZ AL 31.12.2012

Tav. 7

Denominazione Servizio	Gestione singola	Gestione associata	Destinatari del Servizio
Ludoteca		Data di avvio 24/09/07	Minori 3-12 anni
ADI		Data di avvio 02/02/08	Soggetti non autosufficienti
SAD		Data di avvio Aprile 2006	Anziani, diversamente abili, utenti psichiatrici
Centro Diurno		Data di avvio 01/07/07	Diversamente abili gravi in età post- scolare
Integrazione scolastica dei diversamente abili		Data di avvio 01.04.2012	Diversamente abili in età scolare
Servizio mensa	Assicurato dai singoli Comuni		Popolazione adulta in stato di bisogno
Servizio Sociale Professionale	Assicurato dai singoli Comuni		Popolazione dell'Ambito
Segretariato Sociale		Data di avvio Maggio 2009	Popolazione dell'Ambito
UVM		Data di avvio 02/02/08	Utenti portatori di bisogni socio- sanitari complessi

PUA		Data di avvio 02/02/08	Utenti portatori di bisogni socio- sanitari complessi
UDP		Data di avvio Gennaio 2005	Popolazione dell'Ambito

Tav. 8

Denominazione intervento	Gestione Singola	Gestione associata	Stato
Assegno di cura		Gestito dall'Ambito	Istruttoria ultimata
AIP (Assistenza Indiretta personalizzata)		Gestita dall'Ambito	Istruttoria ultimata
Borse lavoro		Gestione ASL per trasferimento delle risorse finanziarie programmate nel primo PdZ	Intervento in fase operativa

2.2 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale

La dotazione infrastrutturale dell'Ambito, rispetto allo scorso anno, non ha subito variazioni di rilievo. A tutt'oggi sono in corso i lavori di costruzione, nei Comuni di Ginosa – Laterza e Palagianello, di strutture finanziate dalla Regione con i P.O. FESR 2007/2013-Asse III e precisamente:

- **Comune di Ginosa** – Finanziamento di €800.000,00- per la realizzazione di un Centro Diurno per Minori in Marina di Ginosa;
- **Comune di Laterza**- Finanziamento di €490.000,00- per la realizzazione di un Centro Ludico per la prima infanzia e l'ampliamento del Centro Diurno per diversamente abili;
- **Comune di Palagianello** – Finanziamento di €1.000.000,00 - per la realizzazione di un "Centro per la Salute" – I Lotto -;

Il **Comune di Castellaneta** non ha ottenuto alcun finanziamento per non aver presentato alcuna proposta progettuale.

A livello privato al 31.12.2012, risultano autorizzate al funzionamento ai sensi del R.R. n°4/2007, le seguenti strutture:

- **Comune di Ginosa**
 1. Comunità per minori denominata “RE-ESISTERE”;
 2. Comunità Educativa per madri gestanti “CASA BAKITA”;
 3. Residenza “VILLA GENUSIA” (RSA, RSSA, Centro Diurno);
 4. Casa Famiglia “MONTFORT” – Residenza Protetta -

- **Comune di Laterza**
 1. Asilo Nido “REGINA ELENA”
 2. Asilo Nido “CASA DI POLLICINO”

- **Comune di Castellaneta**
Nessuna autorizzazione per strutture private

- **Comune di Palagianello**
Casa Alloggio per anziani “SUOR ELISABETTA LONGHI”

2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione.

Allo scopo di rafforzare le politiche pubbliche di integrazione socio-sanitaria, nel corso del 2012 è stato dato corso al “Protocollo operativo tra ASL e Ambito per la gestione dei Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi ex Art.60 – R.R. n°4/07” per disciplinare l'accesso, la fruizione e la dimissione dal servizio in accordo con la ASL mediante valutazione UVM.

Circa le politiche del lavoro, si ribadisce l'accordo fatto con la ASL per le Borse Lavoro a favore di utenti dei servizi ASL (CIM, UTR e SERT).

3. Mappe del capitale sociale

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale – Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive...)

L'Ambito svolge la propria azione di sensibilizzazione del volontariato o di altre forme associative, attraverso i protocolli operativi che le cooperative sociali, partecipanti alle diverse gare di appalto, stipulano con le organizzazioni del territorio.

4. Esercizi di costruzione della Governance del Piano Sociale di Zona.

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio

L'Ambito ha provveduto a dare continuità agli sportelli di Segretariato Sociale, PUA e UVM, confermando n°5 Assistenti Sociali con regolare contratto di CO.CO.PRO.

Per quanto attiene la dotazione organica, l'Ufficio di Piano, nel corso del 2012, non ha registrato variazioni sostanziali, tuttavia le risorse umane restano comunque insufficienti a causa del carico di lavoro.

Il blocco delle assunzioni imposto dalla finanziaria impedisce agli altri Comuni di provvedere ad integrare la dotazione organica circa il servizio sociale professionale di ciascuno.

5.L'attuazione del Piano Sociale di Zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie

5.1 Rendicontazione al 31.12.2012

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano impegnate circa il 67,09% delle risorse complessive del PdZ.

La spesa sociale complessiva dei quattro Comuni dell'Ambito ha mantenuto i livelli della programmazione sociale per garantire il raggiungimento degli obiettivi di servizio posti dal Piano Regionale.

SCHEDA DI RILEVAZIONE PER LA RELAZIONE SOCIALE DI AMBITO

DATI IDENTIFICATIVI

AMBITO TERRITORIALE: DI GINOSA

COMUNI DI: GINOSA - CASTELLANETA - LATERZA - PALAGIANELLO

INDIRIZZO DELL'ENTE: P.zza MARCONI,1

TELEFONO: 099/8290234 - 099/8290216

E-MAIL: giovanna.equatore@comune.ginosa.ta.it - r.calabria@comune.ginosa.ta.it

DATI DEL COMPILATORE

COGNOME E NOME: ROSARIA CALABRIA

RUOLO: ASSISTENTE SOCIALE

TELEFONO: 099/8290216 - 099/8290234

E-MAIL: r.calabria@comune.ginosa.ta.it – giovanna.equatore@comune.ginosa.ta.it

Data di compilazione

A) UFFICIO DI PIANO

A1) COMPOSIZIONE

In questa sezione della scheda l'Ambito territoriale descriverà la composizione dell'UdP, per ente di appartenenza (ambito, singolo comune, altro), per tipologia contrattuale, numero di operatori, figure professionali, funzione svolta e monte ore settimanale, utilizzando la tabella indicata.

Dati Responsabile U.d.P.

1. Rapporto contrattuale:	<input type="checkbox"/> a tempo determinato	<input checked="" type="checkbox"/> a tempo indeterminato	<input type="checkbox"/> autonomo o parasubordinato
2. Tempo lavoro da contratto:	<input type="checkbox"/> a tempo pieno	<input checked="" type="checkbox"/> a tempo parziale	<input type="checkbox"/> a prestazione o a progetto
3. Altre responsabilità nell'Ente (specificare) :	Capo Area economico-finanziario		
4. Tempo medio settimanale dedicato all'UdP: (in ore)	N.12 ore Settimanale		

Componenti UdP

Numero	Qualifica professionale	Tipologia del contratto/incarico(*)	Ente di appartenenza	Monte ore settimanale	Funzione ricoperta (**)	Provvedimento formale di assegnazione
1	Responsabile UdP	A tempo indeterminato	Ginosa	n.12 ore	Di programmazione e progettazione	Decreto sindacale
2	Assistente Sociale	A tempo indeterminato	Ginosa	n.12 ore	Di programmazione e progettazione	Ordine di servizio del Capo Settore
3	Assistente Sociale	A tempo indeterminato	Laterza	n.12 ore	Di Programmazione e Progettazione	Ordine di servizio del capo area
4	Funzionario direttivo	A tempo indeterminato	Palagianello	n.12 ore	Tecnica-amministrativa	Ordine di servizio
5	Istruttore Direttivo Contabile	A tempo indeterminato	Ginosa	n.12 ore	Contabile e Finanziaria	Ordine di servizio

(*) Specificare incarico professionale, Co.Co. Pro, Co.Co.Co, contratto di lavoro dipendente a T.D. oppure a T.I., altra forma. Specificare inoltre se l'incarico comporta l'assegnazione unica all'UdP ovvero anche incarichi diversi presso uno o tutti i Comuni dell'Ambito.

(**) Specificare se si tratta di: Funzione di programmazione e progettazione, Funzione di gestione tecnica e amministrativa, Funzione contabile e finanziaria

All'interno dell'UdP sono previste altre figure, provenienti da altri Enti:

- SI
- X NO

○ Asl

- Provincia
 - Altro (Specificare)
-

A2) COLLABORAZIONI FUNZIONALI

In questa sezione della scheda l'Ambito territoriale dovrà indicare le principali attività di collaborazione funzionale svolte dall'UdP secondo il seguente schema

Quali rapporti di collaborazione funzionale l'Ufficio di Piano di Zona ha con i singoli Comuni dell'Ambito territoriale? (è possibile indicare più risposte)

- Di supporto tecnico per ogni fase di attuazione dei servizi
- Di supporto tecnico per la gestione delle gare
- Di supporto solo al Coordinamento Istituzionale
- Di piena integrazione per la gestione del Piano Sociale di Zona
- Di supporto tecnico per la rendicontazione e interfaccia con la Regione
- Altro (_____)

Quali rapporti di collaborazione funzionale l'Ufficio di Piano di Zona ha con gli uffici dei Servizi Sociali dei singoli Comuni dell'Ambito territoriale? (è possibile indicare più risposte)

- Di supporto tecnico alla programmazione dei servizi
- Di supporto tecnico all'attuazione di specifici interventi/servizi
- Di supporto tecnico per la gestione delle gare
- Di piena collaborazione per la gestione del Piano Sociale di Zona
- Di supporto tecnico per la rendicontazione e interfaccia con la Regione
- Di interfaccia nei rapporti con la ASL
- Altro (_____)

Quali rapporti di collaborazione funzionale l'Ufficio di Piano di Zona ha con la ASL? (è possibile indicare più risposte)

- Di consultazione per l'attuazione di servizi distrettuali
- Di collaborazione per la realizzazione di servizi distrettuali (specificare quali _____)
- Di costante integrazione per la programmazione e realizzazione dei servizi del Piano di Zona
- Di integrazione per il funzionamento delle Porte Uniche di Accesso
- Di integrazione per il funzionamento delle Unità di Valutazione Multidimensionale
- Altro (_____)

Con che frequenza l'Ufficio di Piano incontra i referenti della ASL? (è possibile indicare più risposte)

- 3 volte l'anno
- 1 volta ogni 2 mesi circa
- 1 volta al mese
- ogni 15 giorni
- ogni settimana
- altro specificare _____

Quali rapporti di collaborazione funzionale l'Ufficio di Piano di Zona ha con la Provincia? (è possibile indicare più risposte)

- Di consultazione per l'attuazione di particolari servizi
- Di collaborazione per la realizzazione di servizi sovra ambito
- Di supporto per la realizzazione dell'Osservatorio Sociale Provinciale
- Altro (_____)

Quali rapporti di collaborazione funzionale l'Ufficio di Piano di Zona ha con altri enti (specificare quali)?

- Di consultazione per l'attuazione di servizi
- Di collaborazione per la realizzazione di servizi (specificare quali _____)
- Di costante integrazione per la programmazione e realizzazione dei servizi del Piano di Zona
- Di collaborazione per il funzionamento di equipe integrate
- Altro (_____)

Quali rapporti di collaborazione funzionale l'Ufficio di Piano di Zona ha con il Coordinamento Istituzionale? (è possibile indicare più risposte)

- Di consultazione per l'attuazione di servizi
- Di collaborazione per la realizzazione di servizi
- Di costante integrazione per la programmazione e realizzazione dei servizi del Piano di Zona
- Di collaborazione per il funzionamento stesso dell'udp
- Altro (_____)

Con che frequenza l'Ufficio di Piano incontra il Coordinamento Istituzionale?

- 3 volte l'anno
- 1 volta ogni 2 mesi circa
- 1 volta al mese
- ogni 15 giorni
- una o più volte ogni settimana
- altro specificare _____

A3) MODALITÀ DI LAVORO

Quali modalità l'Ufficio di Piano di Zona adotta per garantire l'informazione e la comunicazione? (è possibile indicare più risposte)

- Spazio web dedicato nel sito istituzionale
- Affissione all'albo pretorio, circolari, comunicazioni
- Manifesti, locandine, brochure
- Newsletter cartacea o telematica
- Mailing mirato
- Comunicazione radiofonica e televisiva
- Altra modalità (_____)

Come valuta in una scala da 1 a 5:

a) l'attività dell'UdP per quanto attiene la capacità/possibilità di far fronte agli impegni assunti e/o attribuiti?

1	2	X3	4	5
---	---	-----------	---	---

Insufficiente

molto efficace

b) l'attività dell'UdP per quanto attiene l'attenzione al tema della qualità e della soddisfazione degli utenti?

1	2	3	X4	5
---	---	---	-----------	---

Insufficiente

molto efficace

c) l'attività dell'UdP per quanto attiene la capacità/possibilità di integrazione con l'Asl?

1	X2	3	4	5
---	-----------	---	---	---

Insufficiente

molto efficace

d) l'attività dell'UdP per quanto attiene la capacità/possibilità di integrazione con gli altri uffici comunali e di altri enti pubblici?

X1	2	3	4	5
-----------	---	---	---	---

Insufficiente

molto efficace

e) l'attività dell'UdP per quanto attiene la capacità/possibilità di lavorare in gruppo al loro interno?

1	2	X3	4	5
---	---	-----------	---	---

Insufficiente

molto efficace

f) l'attività dell'UdP per quanto attiene la capacità/possibilità di adattarsi al nuovo modo di lavorare previsto dalla riforma dei servizi sociali (ufficio comune, gestione associata dei servizi)?

1	2	X3	4	5
---	---	-----------	---	---

Insufficiente

molto efficace

L'ambito espliciti le eventuali criticità laddove si è registrata una scarsa efficacia dei rapporti funzionali

--

A4) POTENZIAMENTO UDP

In che termini è avvenuta la riorganizzazione e/o il potenziamento dell'UdP nel corso del 2012? (descrizione sintetica delle modifiche intervenute nel corso del 2012)

<p>L'U.d.p. non è stato potenziato nel corso dell'anno 2012 di alcuna figura aggiuntiva, al contrario si è verificato una riduzione del personale impegnato nell'u.d.p. da parte dei Comuni dell'ambito</p>

B) GOVERNANCE ISTITUZIONALE

B1) IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

In questa sezione della scheda l'Ambito territoriale descriverà la composizione del Coordinamento Istituzionale, le modalità di partecipazione di eventuali partecipanti diversi da quelli dei rappresentanti dei comuni facenti parte dell'Ambito stesso, le funzioni prevalenti svolte dal CI, la frequenza degli incontri, **le modifiche nel funzionamento del Coordinamento Istituzionale intervenute nel corso del 2012**)

Composizione:

- X Sindaco del comune capofila (con funzione di Presidente del CI)
- X Sindaci o assessori delegati di tutti i comuni dell'ambito
- X Delegato Asl
- Delegato Provincia
- Altro (indicare)

Frequenza degli incontri

- 1 volta la settimana
- X 1 volta al mese
- 1 volta al semestre
- 1 volta l'anno
- 1 volta sola nel triennio (per l'approvazione del Piano di Zona)
- altro (specificare)

Funzioni:

- X Programmazione e scelte strategiche
- X Di indirizzo per il lavoro quotidiano dell'udp
- Di valutazione e verifica della gestione del pdz
- X Di raccordo con i referenti politici amministrativi di altri enti pubblici
- Altro (indicare quali _____)

B2) LE FORME E GLI STRUMENTI DELLA GESTIONE ASSOCIATA

In questa sezione della scheda l'Ambito territoriale descriverà le scelte compiute **e intervenute nel corso del 2012** in merito alla gestione associata dei servizi, con riferimento agli assetti organizzativi e gestionali individuati, le motivazioni della scelta, i punti di forza e quelli di debolezza delle soluzioni individuate.

I Comuni hanno espresso la volontà di coordinare le attività di interesse comune inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale mediante la sottoscrizione della convenzione, delegando al Comune Capofila tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali in luogo e per conto degli enti deleganti. La scelta della convenzione è stata adottata per dare continuità al precedente assetto organizzativo fermo restando la difficoltà ad uniformare, a livello di ambito, servizi preesistenti in ciascun comune ed organizzati in forma variegata

In questa sezione della scheda l'Ambito dovrà descrivere le eventuali riflessioni formulate/scelte assunte su nuove forme di gestione **intervenute nel corso del 2012** e/o da intraprendere

Allo stato l'ambito non ha espresso la volontà di modificare l'attuale assetto

B3) IL COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE

In questa sezione della scheda l'Ambito territoriale descriverà la composizione del Coordinamento Interistituzionale, le modalità di partecipazione, le funzioni prevalenti svolte, la frequenza degli incontri

Composizione:

- Referente politico
- Referente tecnico
- Altro (indicare _____)

Frequenza degli incontri

- 1 volta al mese
- 1 volta al semestre
- 1 volta l'anno
- 1 volta sola nel triennio
- altro (specificare _____)

Funzioni:

- Programmazione e scelte strategiche
- Di monitoraggio, valutazione e verifica della gestione dei Piani di zona
- Di raccordo con i referenti politici amministrativi di altri enti pubblici
- Altro (specificare _____)

B4) INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

In questa sezione della scheda l'Ambito descriverà gli elementi che caratterizzano il processo di integrazione sociosanitaria a livello territoriale, **con particolare attenzione alle decisioni/scelte operative definite nel corso del 2012.**

Sono state definite modalità operative e/o strumenti specifici per promuovere l'integrazione sociosanitaria? (firma di protocolli, programmazione condivisa, sottoscrizione di accordi formali...)

- Sì
- No

Se sì quali?

- Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona
- Protocolli operativi per il funzionamento di PUA e UVM
- Protocolli operativi per le procedure di affidamento dei servizi sociosanitari
- altro specificare _____

Con quali obiettivi?

Realizzazione del sistema integrato dei servizi socio-sanitari
Qualificare l'offerta dei servizi al cittadino.

Con quali risultati raggiunti?

L'integrazione socio-sanitaria ha permesso il lavoro di rete nell'ottica della visione globale del bisogno.

Con quali criticità rilevate?

Difficoltà con l'asl ad individuare un linguaggio comune per la condivisione di obiettivi comuni.

B5) INTEGRAZIONE CON ALTRI ENTI/ISTITUZIONI

In questa sezione della scheda l'Ambito descriverà gli elementi che caratterizzano il processo di raccordo con altri enti/istituzioni, con particolare attenzione **alle decisioni/scelte operative definite nel corso del 2012.**

Sono in corso all'interno del vostro Piano di Zona esperienze di progettazione svolte in collaborazione con la Provincia?

- Sì
 No

Se sì, per quali servizi?

Costituzione equipe multidisciplinare integrate;
Casa Rifugio;
Costituzione protocollo di rete del P.I.L.;

Sono in corso all'interno del vostro Piano di Zona esperienze di progettazione svolte con altri enti o istituzioni?

- Sì
 No

Se sì, con quali enti?

Con quali obiettivi? (specificare per ciascuna collaborazione quali obiettivi progettuali si stanno percorrendo)

Quali risultati sono stati raggiunti **al 31.12. 2012?**

- costituzione di gruppi di lavoro/gruppi di progetto integrati
 sottoscrizione di protocolli
 scelte di programmazione/progettazione condivise
 sottoscrizione di accordi formali per la gestione di servizi
 altro specificare _____

Indicare quali tra i seguenti servizi sono a gestione integrata con altri enti/istituzioni

Servizi	Gestione integrata	Ente/Istituzione	Attraverso quale regolamentazione (accordo, protocollo ...)
Segretariato Sociale			
PIS - Pronto intervento sociale			
Servizio sociale professionale d'ambito			
PUA (accesso a prestazioni socio-sanitaria)	X	ASL/COMUNI	Protocollo operativo
UVM (valutazione multidimensionale)	X	ASL/COMUNI	Protocollo operativo
Assistenza educativa domiciliare minori e famiglie			
Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SAD)			
Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (ADI)	X	ASL/COMUNI	Protocollo operativo
Mensa/distribuzione pasti a domicilio			
Telesoccorso e teleassistenza			
Centro diurno minori (compreso CAP)			
Centro diurno anziani (compreso CAP)			
Centro diurno socioeducativo riabilitativo	X	ASL/COMUNI	Protocollo operativo
Centro diurno persone affette da demenza			
Assistenza specialistica per l'integrazione scolastica ed extrascolastica disabili			
Centro anti violenza			
Trasporto sociale (escluso il trasporto scolastico)	X	ASL/COMUNI	Protocollo operativo
Asilo nido			
Altre strutture prima infanzia			
Dopo di Noi			
Altre strutture residenziali disabili			
Case per la vita			
Case famiglia con servizi per l'autonomia			
Casa rifugio	X	AMBITO/PROVINCIA	Protocollo operativo
Strutture residenziali minori			
Strutture residenziali anziani non autosufficienti			
Strutture residenziali anziani non autosufficienti			
Borse lavoro e/o inserimenti lavorativi	X	ASL/COMUNI	Protocollo operativo
Mensa e/o distribuzione pasti a domicilio			
Interventi abbattimento barriere architettoniche			
Microcredito			
Interventi e servizi di prevenzione (area dipendenze)			
Contributi economici diretti			
Contributi economici indiretti			

Affido familiare			
Servizio adozioni			
Centri di ascolto famiglie			
Equipe affido familiare			
Equipe integrata antiviolenza	X	AMBITO/PROVINCIA	Protocollo Operativo
Equipe integrazione scolastica			

C) GOVERNANCE TERRITORIALE

C1) ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE

In questa sezione della scheda l'Ambito descriverà gli elementi che caratterizzano il processo di governance territoriale con particolare riferimento all'attività di concertazione.

Indicare le attività svolte fino ad oggi, **in particolare quelle realizzate nel corso del 2012**

incontri trimestrali per la verifica dello stato di avanzamento del PdZ con le OO.SS. e Terzo Settore

Specificare la composizione del Tavolo di Concertazione, **in particolare indicare le modifiche intervenute nel corso del 2012**

1 Referente delle OO.SS per ogni area tematica;
1 Referente del Terzo Settore per ogni area tematica;
1 Referente tecnico dell'ASL,;
1 Referente dell'UdP per ogni area tematica;
1 Referente delle associazioni di volontariato per ogni area tematica;
1 Referente delle istituzioni scolastiche.

Nel corso del 2012 con che periodicità (in media) è stato convocato il Tavolo di Concertazione?

- mai
- X tre volte l'anno
- più volte, ma solo per l'elaborazione del Piano Sociale di Zona
- una volta al mese
- più volte al mese

C2) RUOLO DELLE PARTI SOCIALI E DEL TERZO SETTORE

In questa sezione della scheda l'Ambito descriverà gli elementi che hanno caratterizzato il processo di governance territoriale nel corso del 2012 con particolare riferimento all'attività di consultazione/ascolto/confronto, sia con le Parti Sociali che con il Terzo Settore.

L'Ambito indichi l'eventuale istituzione di altri luoghi e/o organismi (consulte, forum, ecc.).

L'Ambito indichi per quali specifiche attività si è sviluppata l'attività di concertazione e/o consultazione territoriale e quali soggetti ha coinvolto (Parti Sociali, Terzo Settore, Organizzazioni di volontariato)

L'Attività di concertazione territoriale ha visto coinvolti le OO.SS., il Terzo Settore e le Associazioni di volontariato nella realizzazione di tutti i servizi programmati, in particolare di quelli domiciliari (SAD,ADI,ADE).

L'Ambito indichi l'eventuale organizzazione di tavoli tematici che svolgano attività di consultazione, progettazione etc. con l'UdP.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Sociale di Zona sono state programmate e realizzate forme di promozione di cittadinanza attiva?

- SI
- X NO

Se si quali?

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Sociale di Zona sono state programmate e realizzate forme di partenariato attivo finalizzato allo sviluppo territoriale e alla promozione di interventi di inclusione sociale?

- SI
- X NO

Se si quali?

D) VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

In questa sezione conclusiva l'Ambito territoriale dovrà esplicitare i punti di forza e criticità relativamente allo sviluppo della governance del Piano Sociale di Zona, **in particolare nel corso del 2012**

I punti di forza sono costituiti dalla volontà dell'ambito di migliorarsi e di offrire sempre più servizi qualificati ed efficaci. Resta tuttavia il problema della esiguità delle risorse umane, spesso con carico di lavoro eccessivo, che determina ritardi nella realizzazione di tutti i servizi programmati.

Ambito di intervento	Struttura/intervento/servizio/prestazione	E' presente nell'ambito? (si/no)	Servizio sovrambito? (si/no)	Codici di servizio		Ente titolare del servizio (Singoli Comuni, Comune Capofila, Ambito)
				Scheda Amb	Scheda Com	
WELFARE D'ACCESSO	Segretariato Sociale	Si	No	2		Comune Capofila
	PIS - Pronto intervento sociale	No	No			
	Servizio sociale professionale d'ambito	Si	No	1		Comune Capofila
	PUA (accesso a prestazioni socio-sanitaria)	Si	No	4		Comune Capofila
	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale	Si	No	6		
SERVIZI DOMICILIARI	Assistenza educativa domiciliare minori e famiglie	Si	No	7		Comune Capofila
	Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SAD) - Anziani	Si	No	8		Comune Capofila
	Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SADH) - Disabili	Si	No	8		Comune Capofila
	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (Anziani NA)	Si	No	9		Comune Capofila
	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (Disabili gravi)	Si	Si	9		Comune Capofila
	Distribuzione pasti e/o lavanderia domicilio - Anziani	No	No			
	Distribuzione pasti e/o lavanderia domicilio - Disabili	No	No			
Telesoccorso e teleassistenza	No	No				
SERVIZI COMUNITARI DIURNI	Centro aperto polivalente per minori	No	No	10		
	Centro diurno minori	No	No			
	Centro sociale polivalente per disabili	No	No			
	Centro diurno socioeducativo riabilitativo	Si	No	11		Comune Capofila
	Centro sociale polivalente per anziani	No	No			
	Centro diurno anziani	No	No			
	Equipe per l'assistenza specialistica disabili	Si	No	13		Comune Capofila
	Equipe multidisciplinare integrata	No	No	14		Comune Capofila
	Interventi e servizi di prevenzione (area dipendenze)	No	No	23		
	Centro antoviolenza	No	No			
Trasporto sociale (escluso il trasporto scolastico)	Si	No	31		Ambito	
Interventi indifferibili (comunitari)	Si	No			Singoli Comuni	
ASILI NIDO	Asili nido	No	No			
STRUTTURE RESIDENZIALI	Dopo di Noi	No	No	16		
	Altre strutture residenziali disabili	No	No			
	Case per la vita	No	No	17		
	Case famiglia con servizi per l'autonomia	No	No			
	Casa rifugio	Si	Si	24		Comune Capofila
	Interventi indifferibili (residenziali)	Si	No			Singoli Comuni
	Strutture residenziali anziani	Si	No			Singoli Comuni
Altre strutture residenziali minori	Si	No			Singoli Comuni	
INTERVENTI MONETARI	Interventi abbattimento tariffe per famiglie numerose	No	No			Comune Capofila
	Altri sostegni per l'accesso ai servizi da parte di famiglie numerose	No	No			
	Assegno di cura	Si	No			Comune Capofila
	Altri interventi di sostegno alla vita indipendente	No	No			
	Prima dote	No	No			
	Altri interventi di sostegno alla cura bambini 0-36 mesi	No	No			
	Contributi economici diretti	Si	No			Singoli Comuni
	Contributi economici indiretti	No	No			
	Borse lavoro e/o inserimenti lavorativi	Si	No	27		Ambito
Microcredito	No	No				
RESPONSABILITA' FAMILIARI	Affido familiare	No	No	18		
	Servizio adozioni	No	No	19		
	Centri di ascolto famiglie	No	No	20		
	Uffici tempi e spazi della città	No	No	21		

	Segretariato sociale	PIS - Pronto intervento sociale	Servizio sociale professionale	PUA (accesso a prestazioni socio-sanitaria)	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale	
Indicatori di domanda	N. domande da utenti			317	0	
	N. domande da servizi	0	0	0	0	
	Totale domande	0	0	317	0	
	N. invii ad ALTRI servizi	502	0	0	0	
indicatore attività (ann0 2011)	N. utenti in carico		0	100	0	
	N. accessi settimanali	225,00	0,00	50,00	0,00	
	N. sportelli	4,00	0,00	3,00	0,00	
	N. giorni di apertura/settimana	5,00	0,00	5,00	0,00	
	N. ore di apertura/giorno	3,00	0,00	6,00	0,00	
	N. AS per ambito (quota uomo/anno per servizio)	4,00	0,00	3,00	1,00	0,00
	N. ALTRI operatori dedicati per ambito (quota uomo/anno per servizio)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatori di processo	Presenza di moduli di domanda per l'accesso ai servizi e/o registro utenti	no	no	no	si	no
	Presenza di un sistema informativo	no	no	no	no	no
	Presenza di una cartella sociale o sociosanitaria individuale	si	no	si	si	no
Indicatori di spesa	Costo per personale dedicato		€ 0,00	€ 120.000,00	€ 6.500,00	€ 0,00
	Costi generali					
	Costi complessivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 6.500,00	€ 0,00
Indicatori di risultato	% utenti presi in carico/n. domande di accesso		0%	500%	32%	0%
	Spesa media per utente	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 1.200,00	€ 65,00	#DIV/0!

		Assistenza educativa domiciliare minori e famiglie	Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SAD) - Anziani	Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SADH) - Disabili	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (Anziani NA)	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (Disabili gravi)	Distribuzione pasti e/o lavanderia domicilio - Anziani	Distribuzione pasti e/o lavanderia domicilio - Disabili	Telesoccorso e teleassistenza
Indicatori di domanda	N. domande	0	231	30	214	23	0	0	0
	N. domande non accolte (mancanza di requisiti, non appropriatezza, etc)		0	0	13	0	0	0	0
	N. utenti in lista d'attesa		10	0	0	0	0	0	0
	N. Rinunce	0	3	0	0	0	0	0	0
Indicatori di attivita ANNO 2011	N. utenti in carico	N. utenti (da intendersi quali nuclei per l'ADE) ATTENZIONE SE LA CELLA SI COLORA DI ROSSO VERIFICARE LA MANCATA CORRISPONDENZA DEL N. DI UTENTI CON IL N. DI DOMANDE. COMPARIRA' ANCHE UN MESSAGGIO DI AVVISO.	0	0	0	0	0	0	0
		N. minori in carico	0						
		N. utenti privi di rete familiare		0	0	0	0	0	0
		N. utenti con invalidità riconosciuta						0	0
	Attività del servizio	Ore annue di servizio		30000,00	6000,00	10000,00	6200,00		
		N. settimane di servizio	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00		
		N. prestazioni							
	N. operatori per tipologia di personale impiegato (ore uomo)	Assistente sociale		420,00	420,00	420,00	420,00		
		Osa, Oss, Operatore socio-educativo/educatori (solo per minori)		420,00	420,00	420,00	420,00		
		ALTRO personale non amministrativo							
Indicatori di processo	n. Utenti con accesso tramite UVM								
	Presenza di una cartella sociale o sociosanitaria individuale		si	si	si	si			
	Presenza del PAI		no	no	si	si			
	Presenza di moduli di domanda per l'accesso al servizio		si	si	si	si			
Indicatori di spesa	Costo per personale dedicato (in servizi a gestione diretta in economia)								
	Costi generali (in servizi a gestione diretta in economia)								
	Costi per gestione diretta in economia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Costo per gestione indiretta		€ 37.054,39	€ 6.459,46	€ 18.000,00	€ 8.790,00			
	Costo per acquisto prestazioni								
	Totale costi	€ 0,00	€ 37.054,39	€ 6.459,46	€ 18.000,00	€ 8.790,00	€ 0,00	€ 0,00	
Indicatori di risultato	Ore annue medie per utente	#DIV/0!	€ 144,00	€ 144,00	€ 288,00	€ 288,00			
	Costo orario del servizio	#DIV/0!	€ 15,00	€ 15,00	€ 15,00	€ 15,00			
	Costo medio per utente	#DIV/0!			#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!	
	Costo medio per minore	#DIV/0!							
	Tasso lista d'attesa		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	



Costo medio prestazione

#DIV/0!

#DIV/0!

#DIV/0!

Note:

N. posti disponibili tramite acquisto prestazioni/ pagamento rette												
Totale posti disponibili	0	0	0	0	0	0						0
N. settimane di apertura/anno												
N. giorni di apertura/ settimana				5,00								

		Asilo nido
Indicatori di domanda	N. domande presentate	
	N. domande non accolte	
	N. bambini in lista d'attesa	
	N. rinunce	
Indicatori di attività	N. bambini 0-36 mesi accolti in strutture a gestione diretta in economia	
	N. bambini 0-36 mesi accolti in strutture a gestione indiretta	
	N. bambini 0-36 mesi accolti in strutture in acquisto prestazioni/pagamento rette	
	<i>Totale bambini 0-36 mesi accolti</i> ATTENZIONE: SE LA CELLA SI COLORA DI ROSSO, VERIFICARE LA MANCATA CORRISPONDENZA CON IL N. DI DOMANDE ACCOLTE	0
	N. asili nido a gestione diretta in economia	
	N. asili nido a gestione indiretta	
	N. asili nido per acquisto prestazioni/pagamento rette	
	<i>Totale asili nido</i>	0
	N. posti a gestione diretta in economia	
	N. posti a gestione indiretta	
	N. posti in acquisto prestazioni/pagamento rette	
	<i>Totale posti disponibili</i>	0
	n. giorni di apertura a settimana	



n. ore di apertura al giorno



	n. educatori/ operatori socioeducativi di strutture a gestione diretta in economia	
	n. educatori/ operatori socioeducativi di strutture a gestione indiretta	
	n. educatori/ operatori socioeducativi di strutture in acquisto prestazioni/pagamento rette	
Indicatori di processo	Presenza di progetto educativo in accordo con la famiglia	
	Attività di controllo strutture da parte dell'ambito	
Indicatori di spesa	Costi per personale per strutture in gestione diretta in economia	
	Costi generali per strutture in gestione diretta in economia	
	<i>Costo complessivo per servizio in gestione diretta in economia</i>	€ 0,00
	Costo per gestione indiretta	
	Costo per acquisto prestazioni/pagamento rette	
	<i>Costo complessivo per servizio</i>	€ 0,00
	Compartecipazione utenza	
	Importo o quota di compartecipazione in €	
Indicatori di risultato	Tasso lista d'attesa	#DIV/0!
	% domande respinte/domande presentate	#DIV/0!
	Costo medio per utente	#DIV/0!
	Costo medio per servizio	#DIV/0!

Indicatori di risultato	Tasso lista d'attesa	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	Costo medio per utente	#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	Costo medio per posto letto	#DIV/0!							
	Costo medio per struttura	#DIV/0!							

Note:

--	--

		Interventi abbattimento tariffe per famiglie numerose	Altri sostegni per l'accesso ai servizi per famiglie numerose	Assegno di cura	Altri interventi di sostegno alla vita indipendente	Prima dote	Altri interventi di sostegno alla cura bambini 0- 36 mesi	Contributi economici diretti	Contributi economici indiretti	Borse lavoro e/o inserimenti lavorativi	Microcredito
Indicatori di domanda	N. domande presentate	0	0	0	0	0	0	570	0	0	0
	N. domande non accolte		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indicatori di attività	N. beneficiari		53	0	0	0	0	250	0	0	0
	N. contributi erogati		0	0	0	0	0	250	0	0	0
Indicatori di processo	Presenza di strumenti di monitoraggio	No	No	No	No	No	No	Si	No	No	No
	Presenza di un regolamento unico a livello d'Ambito		No	No	Si	No	No	Si	Si	Si	No
	Verifica situazione economica		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
Indicatori di spesa	Costi per assistenza economica		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#####	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indicatori di risultato	Importo medio contributi	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 363,84	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	N. contributi per utente	#DIV/0!	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	1	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	% Beneficiari/ domande presentate	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,3	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

		Affido familiare	Servizio adozioni	Centri di ascolto famiglie	Uffici tempi e spazi della città
Indicatori di domanda	N. richieste ricevute/inviate		0		
	N. domande non accolte		0		
	N. rinunce		0		
Indicatori di attività (ANNO 2010)	N. utenti	18	0	0	0
	N. uffici affido/adozioni/sportelli territoriali	0	0	0	0
	N. percorsi di affido/adozione attivati nel corso del 2010	3	0		
	N. settimane di apertura/anno	0	0	0	0
	N. giorni di apertura/settimana	0	0	0	0
	N. operatori	0	0	0	0
Indicatori di processo	Presenza un registro degli accessi			No	No
	Presenza di un albo o registro delle famiglie affidatarie	No			
	n. di famiglie affidatarie iscritte all'albo/registro	0			
	Presenza di una cartella sociale individualizzata	Si	No	No	
	Presenza di progetto individuale/educativo o familiare	Si	No	No	
Indicatori di spesa	Costo per personale dedicato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Costo per contributi alle famiglie affidatarie	€ 60.000,00			
	Costi generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Costo complessivo per servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di	N. operatori/utenti	0	0	0	0

Indicatori risultato	N. domande respinte/n. domande presentate	0	0	0	0
	Costo medio per servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

